

compagnia dei cardinali Pietro e Cinzio Aldobrandini, Farnese, Montalto, Baronio, Cesi e Monti, durante il viaggio a Viterbo,¹ dovendosi in quell'occasione pure visitare il ponte sul Tevere presso Borghetto. Il papa voleva vedere da sè a che punto stessero i lavori del porto, i quali assorbivano delle somme esorbitanti e si eran prolungati sino alla fine del suo pontificato.² Clemente VIII si studiò spesso di far rifiorire il commercio molto diminuito del porto tanto bello e comodo di Ancona,³ però i mezzi impiegativi, dietro il consiglio di quegli abitanti, non furono sufficienti. Le gelose preoccupazioni colle quali il vicino duca d'Urbino e Venezia seguirono questi sforzi, si dimostrarono pertanto infondati.⁴

Nella primavera 1592 il papa inviò Giovanni Fontana a Cervia per il ristabilimento di quelle saline, le quali erano così decadute, che invece di 40.000 scudi non ne rendevano più che solo 10.000. A questo si ricongiunge la riparazione del porto di Cervia.⁵

¹ Vedi il prezioso articolo di ORBAAN: *Un viaggio di Clemente VIII nel Viterbese*, nell'*Arch. d. Soc. Rom.*, XXXVI 113 ss.; e *Documenti* 455 s. Vedi anche ORBAAN, *Rome*, 161 s. Tra le copiosissime note di ORBAAN manca una * Iscrizione nell'atrio della chiesa S Maria in Civita Castellana (testo nell'Appendice n. 46) Clemente VIII passò in rivista in Civitavecchia la flotta pontificia da lui riorganizzata; vedi GUGLIELMOTTI, *Squadra*, 92, 171; BONANNI II 151; CALISSE, *Civitavecchia*, 443-445. Civitavecchia deve a Clemente VIII pure la fontana di S. Pietro, non lungi dal Lazzaretto. Inoltre è da menzionare l'operosità di Clemente VIII per il Palazzo Apostolico di Loreto, ove si trova un'iscrizione di lui, alla Santa Casa, dall'anno 1595; vedi KEYSSELER, II 425. L' * *Avviso* del 26 settembre 1598. *Urb.* 1066, Biblioteca Vaticana, fa menzione di una decorazione in argento destinata a Loreto. Il papa fece anche restaurare la Rocca di Spoleto, ove un'iscrizione col suo stemma ricorda questo fatto.

² Cfr. GUGLIELMOTTI, *Squadra*, 130 s.; CALISSE 443 s. Al molo di Civitavecchia si vedono ancora oggi tre stemmi di Clemente VIII col suo nome; le iscrizioni presso CALISSE, 445.

³ Cfr. *Bull.* X, 104 s. 235 s.

⁴ Vedi PARUTA, *Dispacci*, II 237, 252 s., 329 s., 348 s., 352 s., 365, 381 s. 394 s.; cfr. *Relazione*, 386. Vedi inoltre * « Discorso di Fabio Albergati a P. Clemente VIII a nome del duca d'Urbino sopra il raddrizzare il commercio d'Ancona », nel *Cod. G.*, 63, p. 3-25 della Biblioteca Vallicelliana in Roma. Ibid. p. 25-56 * Risposta alla suddetta scrittura dell'Albergati, la quale confuta ottimamente i suoi argomenti: « Si vede in effetto, dice l'autore, che Albergati ha preso a fare più tosto quella parte che potessi farsi da un Venetiano per il suo proprio interesse, siccome è verisimile che il detto suo discorso non sia stato fatto senza partecipazione d'alcuno d'essi, i quali difendendo il commercio di Venetia vengono insieme a difendere l'intento del signor duca d'Urbino ».

⁵ Vedi oltre a BAGLIONE 130, l' * *Avviso* del 21 marzo 1592: « Si è mandato l'architetto Gio. Fontana a Cervia per ridurre al pristino stato l'artificio delle saline scadute et rovinate, che di 40^m sc. l'anno, che rendevano prima, hora non fruttano 10^m. » *Urb.* 1060, Biblioteca Vaticana.